

# Filosofia dell'educazione

---

*Prof. dr. sc. Fulvio Šuràn*  
*Anno Accademico*

....

# LE BASI DELLA CIVILTÀ CULTURALE OCCIDENTALE

---

5

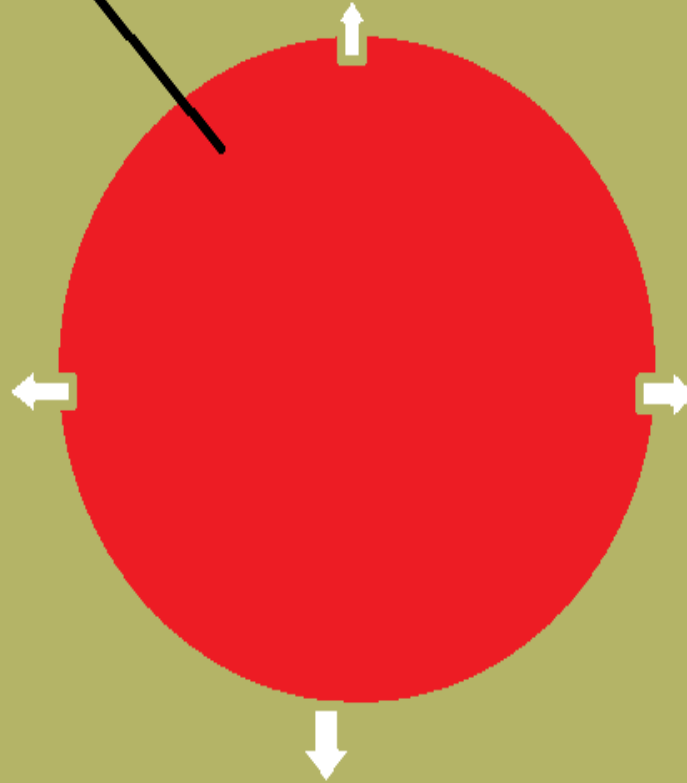
Relatore: prof. dr. sc. Fulvio Šuran  
(*Dormitantium Animorum Excubitor*)

[https://www.ilgiardinodei libri.it/libri/\\_film-revolution-bianchi-filmgroup?fid=5446&id=450060&utm\\_source=newslatters&utm\\_medium=email&utm\\_campaign=5446-dem-film-revolutions&link=2](https://www.ilgiardinodei libri.it/libri/_film-revolution-bianchi-filmgroup?fid=5446&id=450060&utm_source=newslatters&utm_medium=email&utm_campaign=5446-dem-film-revolutions&link=2)

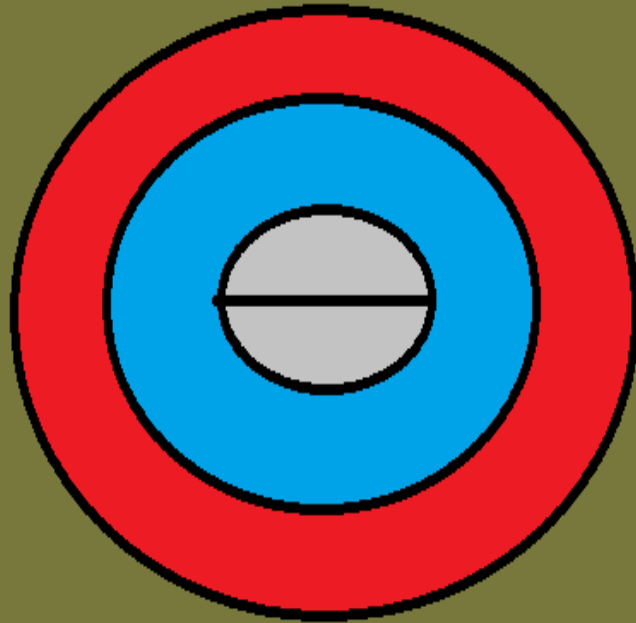
<https://www.youtube.com/watch?v=lgNUWj6rGU>

# IL CAOS QUALE INDETERMINATO DEL TUTTO

kaos; neodređenost; sve;  
jedno kao totalitet svega



# TRI DIMENZIJE STVARNOSTI



L'INTERPRETAZIONE DEL CAOS QUALE ORDINE  
DEL TUTTO, COME LE TRE DIMENSIONI DEL TUTTO

treća okamenjena dimenzija

# LA TERZA DIMENSIONE LA NORMALITÀ

granična zona; limen; otvorenost;  
spram. (d. izvorne Filozofije)

jednosmjerno kretanje; stadij razvoja; povijest  
0 - treća, vodoravna prostorno-vremenska dimenzija - 100  
d. uvjetovanosti; sigurnosnih granica; normalnosti; čovjeka  
bez osobina, jedne dimenzije; zdravog razuma; javnog  
mnijenja; identiteta sa funkcijom koju obnaša

čovjek je čovjeku vuk - ili - čovjek je prirodno dobar  
"Gospodar muha" "Robinson Crusoe"

[https://www.youtube.com/watch?v=0Q\\_9ay7kG7s](https://www.youtube.com/watch?v=0Q_9ay7kG7s)

<https://www.youtube.com/watch?v=P1oBFNQBjcU>

[https://www.youtube.com/watch?v=0-hBZ\\_nR\\_Ds&index=2&list=RDQgPHSImo7hw](https://www.youtube.com/watch?v=0-hBZ_nR_Ds&index=2&list=RDQgPHSImo7hw)

[https://www.youtube.com/watch?v=XD\\_SA Hvu7gU](https://www.youtube.com/watch?v=XD_SA Hvu7gU)

<https://www.youtube.com/watch?v=z1r-U9bIB1c>

# LA SECONDA DIMENSIONE

## L'ACQUA

druga dimenzija ima, posjeduje i sve osobine labirinta u kojem vlada Minotaur ili zmaj kojeg treba pobijediti **aktivni nihilizam**

**kaos; beskonačnost kao mogućnost stvaranja; svijet ideja i bogova**

**kreativnost; genijalnost; igra; otvorenost**

**heroj; svetac; poganski bog; genij**

**treća dimenzija stvarnosti**

**destruktivno ponašanje; skučenost; razornost; užas**

**kaos; neodređenost; beznadni labirint; svijet ništavila i duševnog mraka**

**pasivni nihilizam**

**ludost kao bijeg od stvarnosti; bolest**

**2. d. korozivne vode**

**psihotik; neurotik; okorijeli manijak i ubojica**

**2. dimenzija žive vode**

# LA PRIMA DIMENSIONE

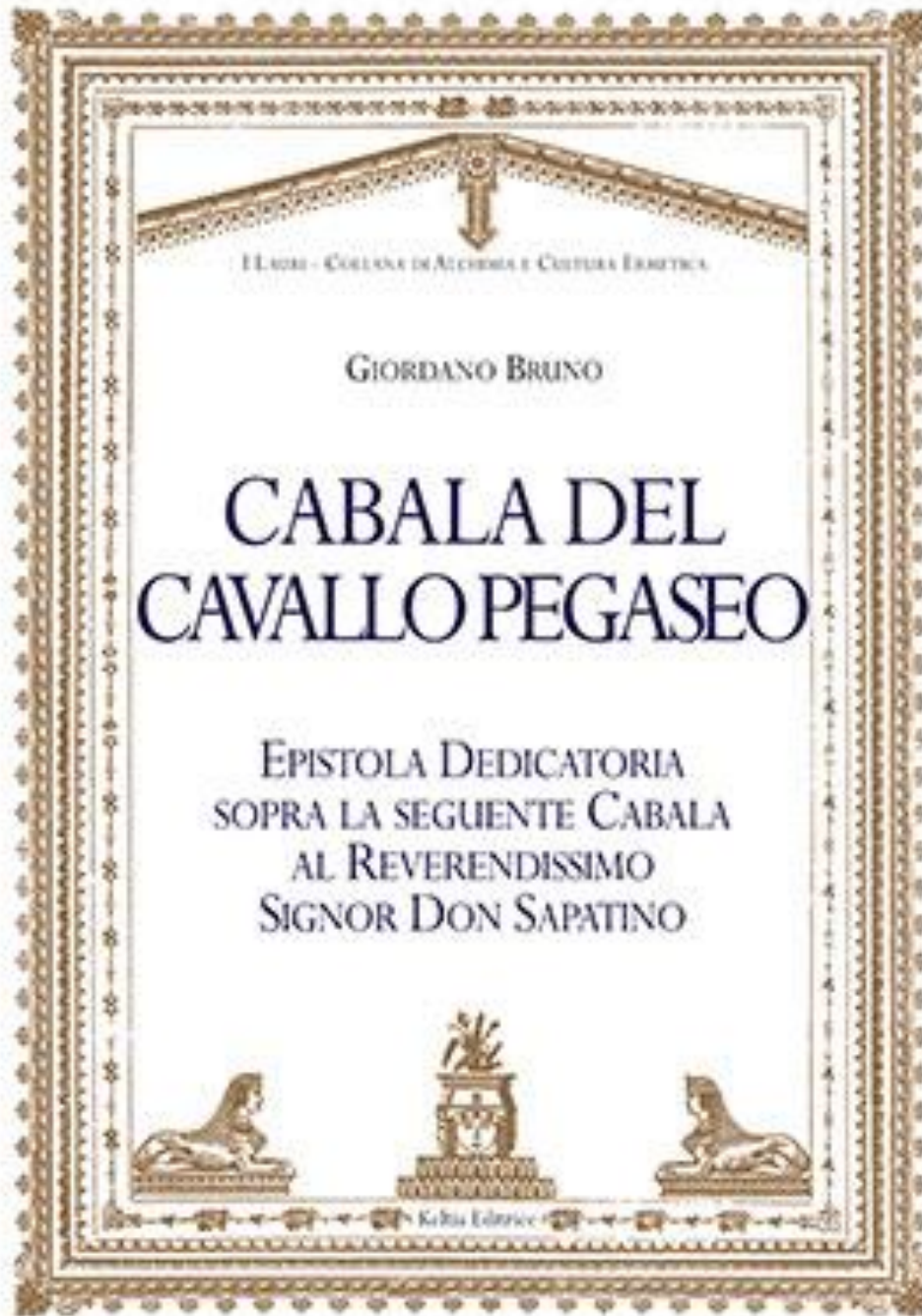
## LA LUCE prva dimenzija

dimenzija stvaralačke svjetlosti  
- u mnogim religijama identificiran sa rajom -



dimenzija destrukтивne svjetlosti  
- u mnogim religijama identificiran sa paklom -





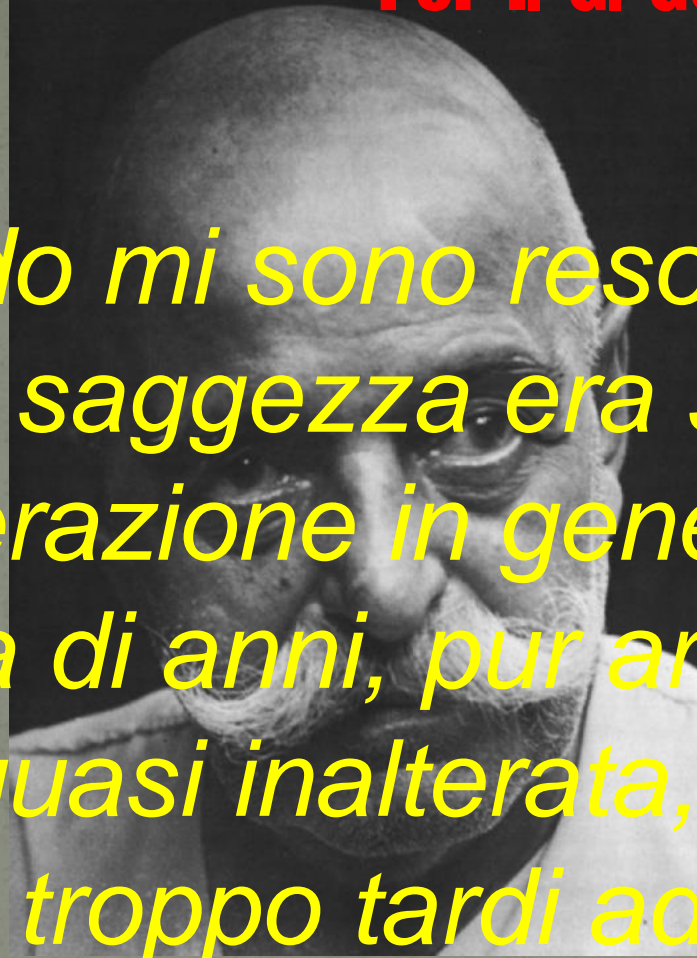
O Sant'asinità, sant'ignoranza,  
 Santa stolticia et pia divotione,  
 Qual sola puoi far l'anime sì  
 buone,  
 Ch'human ingegno et studio non  
 l'avanza.

Non giunge faticosa vigilanza  
 D'arte qualumque sia o  
 'nventione,  
 Né de Sophossi contemplatione,  
 Al ciel dove t'edifichi la stanza.  
 Che vi val curiosi il studiare,  
 Voler saper quel che fa la natura,  
 Se gl'astri son pur terra, fuoco et  
 mare?

La santa asinità di ciò non cura;  
 Ma con man gionte e 'n  
 ginocchion vuol stare  
 Aspettando da Dio la sua ventura.  
 Nessuna cosa dura,  
 Eccetto il frutto de l'eterna requie,  
 La qual ne done Dio dopo  
 l'essequie.

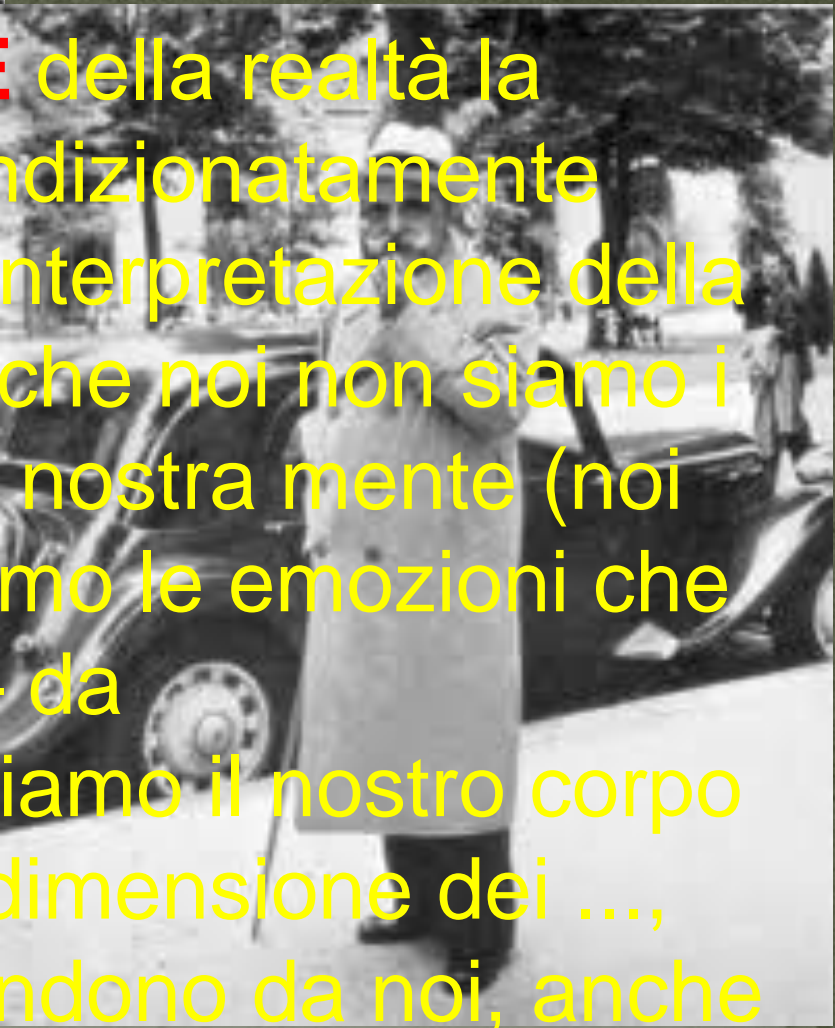
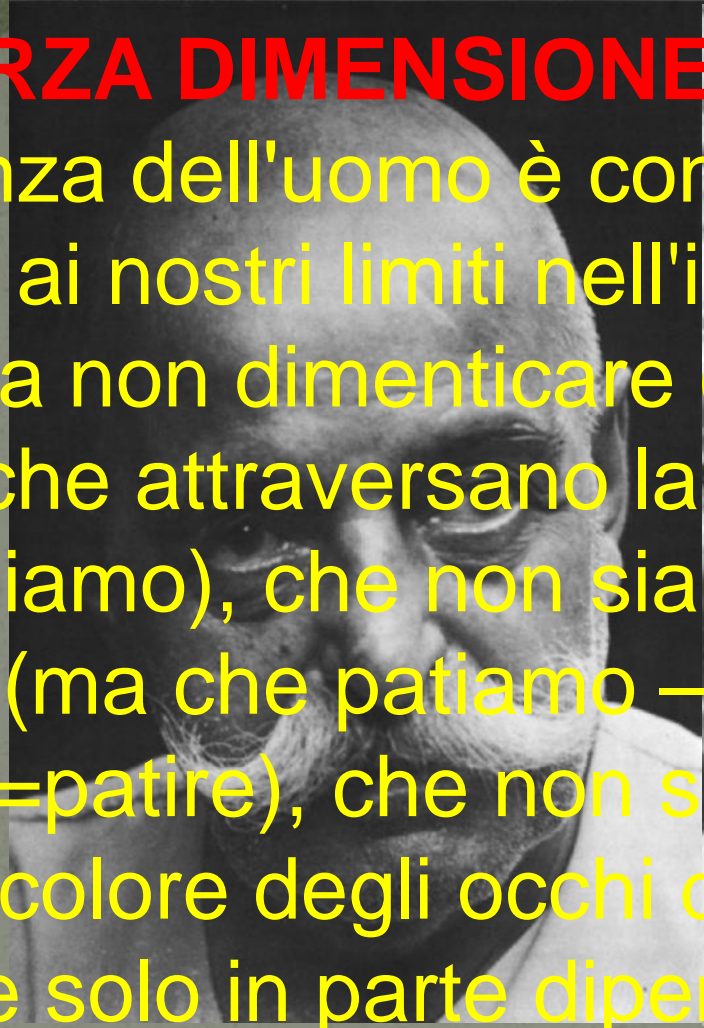
(G. BRUNO, Cabala del cavallo  
 pegaseo)

**Per I. G. GURDJIEFF**



*“ Quando mi sono reso conto che l’antica saggezza era stata tramandata di generazione in generazione per migliaia di anni, pur arrivando ai nostri giorni quasi inalterata, mi pentii di aver iniziato troppo tardi ad attribuire alle leggende dell’antichità l’immenso significato che ora mi rendo conto che posseggono” .* **George Gurdjieff**

Nella **TERZA DIMENSIONE** della realtà la conoscenza dell'uomo è condizionatamente collegata ai nostri limiti nell'interpretazione della stessa (da non dimenticare che noi non siamo i pensieri che attraversano la nostra mente (noi non pensiamo), che non siamo le emozioni che abbiamo (ma che patiamo – da passione=patire), che non siamo il nostro corpo (altezza, colore degli occhi dimensione dei ..., ecc.), che solo in parte dipendono da noi, anche se con queste ci identifichiamo come l'essere di noi stessi. Ma anche allora non come un'unità ma come degli enti separati. Ovvero come categoria dominantemente fisica, emotiva o



## IDEE BASE DEL SUO PENSIERO

Il suo insegnamento è principalmente focalizzato sull'acquisizione della capacità di eseguire costantemente un lavoro conscio, frutto di sforzi intenzionali e di sofferenza volontaria.

**Lavoro Conscio:** è un lavoro in cui la persona che lo esegue non è assente (meccanica - automatica) durante l'atto, ma piuttosto sta *"ricordandosi di sé"* tutto il tempo in collegamento a quello che sta facendo; e nello stesso tempo compie uno sforzo di fare quello che sta facendo in maniera intenzionale.

**Sofferenza intenzionale:** questo è l'atto di lottare contro il desiderio del corpo fisico, come i sogni ad occhi aperti, piaceri, cibo (in connessione a mangiare per ragioni differenti da un reale appetito). È il lavoro con le emozioni negative.


## IDEE BASE DEL SUO PENSIERO

Si tratta di aspetti fondamentali di ogni possibile evoluzione nell'uomo. Le linee principali del suo si snodano intorno a soggetti quali:

*la Consapevolezza, la Coscienza, il Subconscio, la Coscienza superiore, il Rimorso di coscienza, il Corpo fisico e le funzioni, il Corpo superiore, l'Autoconsapevolezza, la Conoscenza versus comprensione, l'Essenza versus personalità, le Leggi universali, la Storia dell'umanità, il Linguaggio, l'Ipnotismo, le Danze sacre, le Musiche sacre, le Debolezze della natura umana.*

eccone alcune:

**Auto osservazione:** Compiere sforzi per osservare in sé stessi i modi di fare e le abitudini che sono parte del nostro essere e della nostra personalità che solitamente sono visibili dall'esterno attraverso il nostro movimento corporeo, espressioni, posture, intonazione della voce.

A person is sitting at a desk with a laptop, illuminated by a spotlight. The person's face is partially visible, and they appear to be looking at the laptop screen. The background is dark, and the spotlight creates a bright area around the person and the laptop.

**Divisione dell'attenzione:** Gurdjieff incoraggiava i suoi studenti a coltivare l'abilità di dividere la loro attenzione, che è l'abilità di rimanere completamente su un oggetto esterno o un pensiero interno mentre si è consapevoli di se stessi. Uno può per esempio, lasciare parte della propria attenzione concentrarsi su un dito, mentre l'altra metà è consapevole della nostra presenza generale. Nella divisione dell'attenzione, non è un andare avanti e indietro da una cosa ad un'altra, ma sperimentare entrambe completamente e simultaneamente.

**Il ricordo di Sé:** Oltre la divisione dell'attenzione si trova *"Il ricordo di Sé"*, uno stato che è permanente in una persona "conscia", volatile e temporanea per la maggior parte delle persone. In questo stato una persona vede quello che accade senza perdere il punto di vista su sé stesso. Ordinariamente, quando ci concentriamo su qualcosa, le persone perdono il loro senso di "io", così come possono reagire passivamente agli stimoli su cui sono concentrati. Nel ricordo di sé l'io non è perso.



**Il bisogno di sforzi:** si afferma che il risveglio è il risultato di consistenti e prolungati sforzi. Questi sforzi sono usati nel momento in cui una persona è già esausta e sente di non poter andare oltre, ma ciononostante spinge sé stessa. Hanno lo scopo di produrre una forza interiore, e incrementare la volontà della persona.

**I molti io:** è il termine che indica le differenti, conflittuali a volte, sensazioni dell'"io" di una persona: lo penso, lo voglio, lo so bene, lo preferisco, lo sono felice, affamato, stanco. Queste sensazioni di io solitamente non hanno nulla in comune l'una con l'altra e sono presenti solo per un periodo di tempo breve, fino a quando non vengono sostituite da un altro io - che nella maggior parte dei casi non sa nulla dell'io che lo ha preceduto. Queste sensazioni sono collegate a ciò che Gurdjieff dice essere la mancanza di unità dell'uomo, collegata all'idea che una parte di lui desidera qualcosa che un'altra parte non conosce nemmeno.

**Rilassamento:** il corpo delle persone è sovra teso durante le loro azioni, e per questo essi perdono molta energia. Gurdjieff si focalizzava su modi per rilassare il corpo e minimizzare le tensioni della muscolatura.

**Centri:** ci sono tre centri principali o cervelli nell'uomo: *Centro intellettuale; Centro emozionale ; Centro fisico o motorio* (collegato col *Centro istintivo*)

**Corpo, essenza e personalità:** l'uomo può esse distinto in tre parti indipendenti: *Corpo*, (rappresentato dalle funzioni fisiche); *Essenza* (la parte naturale di una persona o ciò con cui è nata); *Personalità* (tutto quello di artificiale che è stato imparato e visto attraverso l'educazione e le esperienze automatiche che l'uomo ha passato ed è quella che è in grado di evolvere).



**Il nome "Quarta Via" è usato per differenziare il sistema da altri che Gurdjieff ha descritto in relazione al loro specifico lavoro sull'essere e si fonda sull'uso equilibrato di tutte le funzioni attraverso il loro sviluppo simultaneo. Egli dichiarò che ci sono tre vie ordinarie per la reale evoluzione spirituale dell'uomo:**

**La Via del Fachiro.** Si esprime attraverso l'uso del corpo per raggiungere un livello di consapevolezza superiore. Il fachiro lotta con il proprio corpo fisico e lo domina attraverso difficili esercizi fisici e attraverso l'uso di posture particolari. Il fachiro lavora prevalentemente con il centro istintivo motorio per il raggiungimento della volontà.

**La Via del Monaco (o della monaca)** . Si esprime attraverso l'uso della componente emozionale, come la fede e il "rapimento" mistico. Si riferisce al raggiungimento di stati superiori di coscienza attraverso la fede mediata dal centro emozionale.

**La via dello Yogi.** Utilizza la parte intellettuale attraverso la conoscenza. L'approccio dello Yogi è di carattere intellettuale, attraverso la conoscenza egli giunge alla padronanza di sé.





**In effetti la **Quarta Via** è una scorciatoia rispetto alle prime tre perché combina simultaneamente il lavoro sui tre centri piuttosto che focalizzarsi su di uno di essi come nelle tre vie precedenti, può essere seguita dagli uomini ordinari nelle loro vite di tutti i giorni senza bisogno di ritirarsi in luoghi isolati; anzi per ottenere veramente dei risultati è necessario lavorare con quello che abbiamo e che siamo per non creare un'illusione rispetto a qualcosa che in realtà non esiste in noi. Questa richiede lo sforzo di concentrarsi completamente sul lavoro interiore, anche quando il ruolo esteriore non può cambiare significativamente. In connessione a questo, il lavoro senza un maestro che possa dirigere gli sforzi di uno studente è difficile, ciononostante Gurdjieff dava molta importanza alla responsabilità individuale:**

***“La Quarta Via è diversa dalle altre tre vie perché la richiesta principale che viene fatta ad un uomo è quella di comprendere. Un uomo non deve fare nulla che non abbia compreso, ad eccezione di esperimenti sotto la supervisione diretta del maestro. Più un uomo comprende che cosa sta facendo, maggiori saranno i risultati dei suoi sforzi. Questo è un principio fondamentale della Quarta Via. Il risultato del lavoro è proporzionale alla consapevolezza del lavoro. Nessuna 'fede' è richiesta nella Quarta Via; al contrario la fede di ogni tipo è opposta alla Quarta Via, nella Quarta Via un uomo deve soddisfare se stesso con la verità di quello che è detto, e fino a che non è soddisfatto non deve fare nulla.”***

**La critica alle tre vie riguarda il fatto che queste danno una grande attenzione solamente ad una parte della natura umana, non permettono lo sviluppo delle altre parti dell'uomo, così una persona che abbia raggiunto qualcosa attraverso una delle tre vie, deve ricominciare un lavoro difficile e doloroso di rifusione del proprio essere e lavoro sugli altri centri.**



ESTRATTO DA "FRAMMENTI DI UN INSEGNAMENTO SCONOSCIUTO" di P.D.Ouspensky

***“L'uomo non ha un 'io' permanente ed immutabile. Ogni pensiero, ogni umore, ogni desiderio, ogni sensazione dice 'io'. E ogni volta sembra doversi ritenere certo che questo 'io' appartiene alla Totalità dell'uomo, all'uomo intero, e che un pensiero, un desiderio, un'avversione sono l'espressione di questa Totalità. In realtà nessuna prova può essere portata per convalidare questa affermazione. Ogni pensiero dell'uomo, ognuno dei suoi desideri si manifesta e vive” in un modo completamente indipendente e separato dalla sua Totalità.***

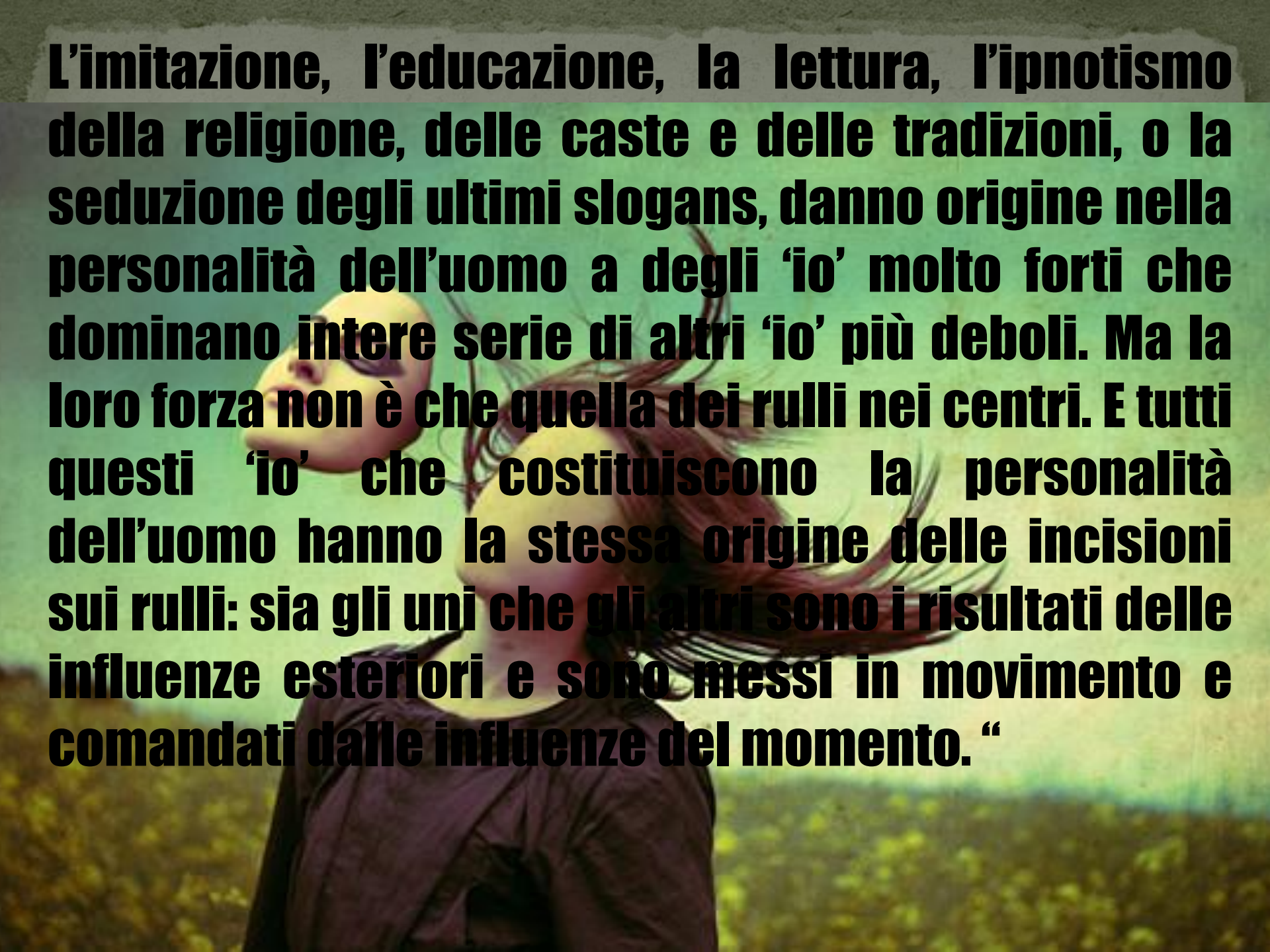
***“E la Totalità dell’uomo non si esprime mai, per la semplice ragione che non esiste come tale, salvo che fisicamente come una cosa, ed astrattamente come un concetto. L’uomo non ha un ‘io’ individuale. Al suo posto vi sono centinaia e migliaia di piccoli ‘io’ separati che il più delle volte si ignorano, non hanno alcuna relazione, o, al contrario, sono ostili gli uni agli altri, esclusivi ed incompatibili. Ad ogni attimo, ad ogni momento, l’uomo dice o pensa ‘io’. Ed ogni volta il suo ‘io’ è differente. Un attimo fa era un pensiero, ora è un desiderio, poi una sensazione, poi un altro pensiero e così via, senza fine. L’uomo è una pluralità. Il nome dell’uomo è legione.”***





**L'alternarsi di questi 'io', le loro lotte manifeste, di ogni istante, per la supremazia, sono comandate dalle influenze esteriori accidentali. Il calore, il sole, il bel tempo richiamano subito tutto un gruppo di 'io'. Il freddo, la pioggia, la nebbia richiamano un altro gruppo di 'io', altre associazioni, altri sentimenti, altre azioni. E non c'è niente nell'uomo che sia in grado di controllare i cambiamenti di questi 'io', principalmente perché l'uomo non li nota, o non, ne ha alcuna idea; egli vive sempre nell'ultimo 'io'. Alcuni, naturalmente, sono più forti degli altri, ma non della loro propria forza cosciente.**

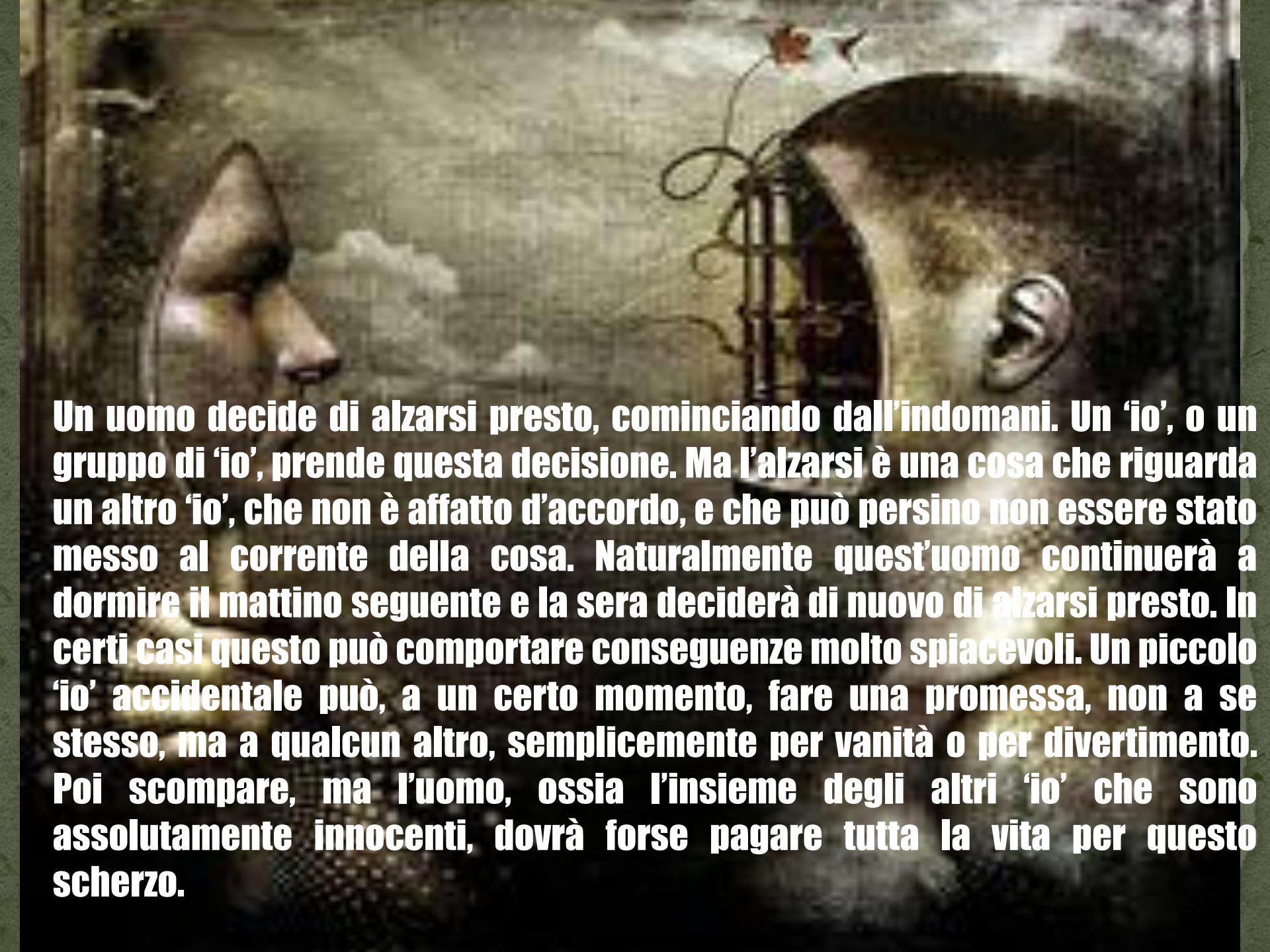


A woman with long, flowing red hair is shown from the chest up, looking upwards and to the left. Her hair is blowing in the wind, creating a sense of movement. She is wearing a dark, long-sleeved top. The background is a soft, out-of-focus green, suggesting an outdoor setting. The text is overlaid on the image in a bold, black, sans-serif font.

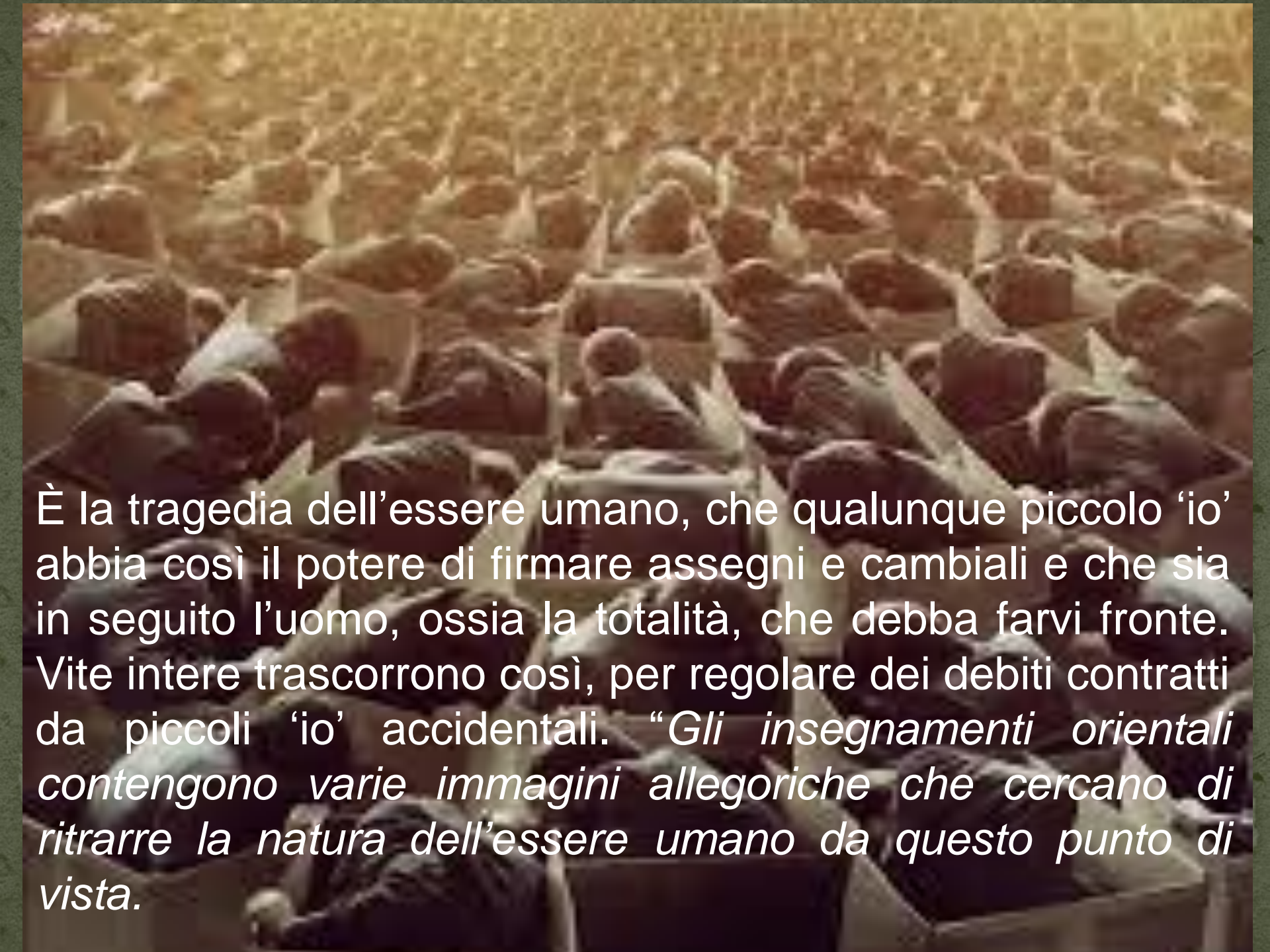
**L'imitazione, l'educazione, la lettura, l'ipnotismo della religione, delle caste e delle tradizioni, o la seduzione degli ultimi slogans, danno origine nella personalità dell'uomo a degli 'io' molto forti che dominano intere serie di altri 'io' più deboli. Ma la loro forza non è che quella dei rulli nei centri. E tutti questi 'io' che costituiscono la personalità dell'uomo hanno la stessa origine delle incisioni sui rulli: sia gli uni che gli altri sono i risultati delle influenze esteriori e sono messi in movimento e comandati dalle influenze del momento."**



**L'uomo non ha individualità. Non ha un grande 'io' unico. L'uomo è diviso in una moltitudine di piccoli 'io'. "Ed ogni piccolo 'io' separato è capace di chiamare se stesso col nome della Totalità, di agire in nome della Totalità, di fare delle promesse, prendere delle decisioni, essere d'accordo o non essere d'accordo con quello che un altro 'io', o la Totalità dovrebbe fare. Questo spiega perché la gente prende così spesso delle decisioni e le mantiene così raramente.**



**Un uomo decide di alzarsi presto, cominciando dall'indomani. Un 'io', o un gruppo di 'io', prende questa decisione. Ma l'alzarsi è una cosa che riguarda un altro 'io', che non è affatto d'accordo, e che può persino non essere stato messo al corrente della cosa. Naturalmente quest'uomo continuerà a dormire il mattino seguente e la sera deciderà di nuovo di alzarsi presto. In certi casi questo può comportare conseguenze molto spiacevoli. Un piccolo 'io' accidentale può, a un certo momento, fare una promessa, non a se stesso, ma a qualcun altro, semplicemente per vanità o per divertimento. Poi scompare, ma l'uomo, ossia l'insieme degli altri 'io' che sono assolutamente innocenti, dovrà forse pagare tutta la vita per questo scherzo.**

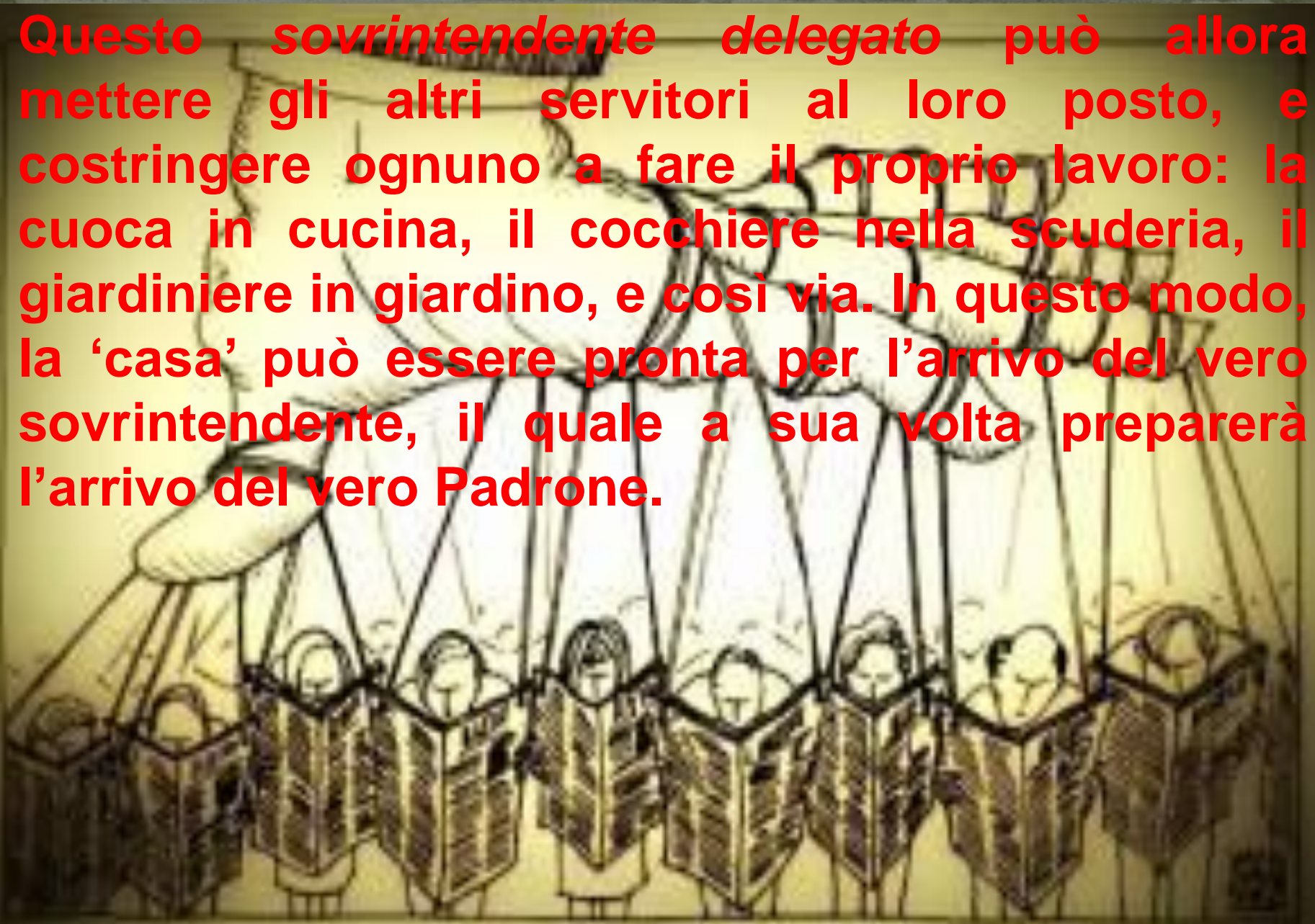


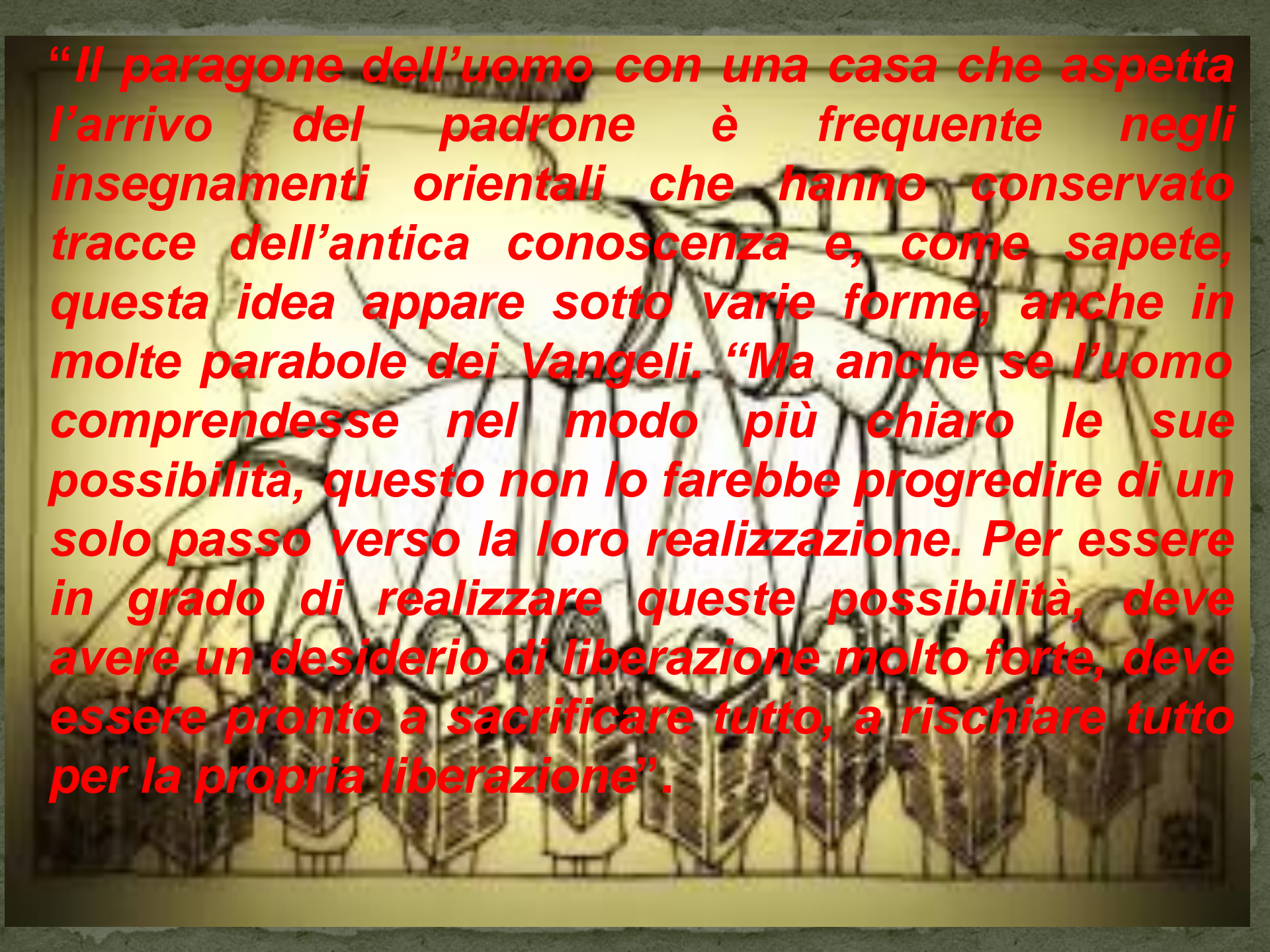
È la tragedia dell'essere umano, che qualunque piccolo 'io' abbia così il potere di firmare assegni e cambiali e che sia in seguito l'uomo, ossia la totalità, che debba farvi fronte. Vite intere trascorrono così, per regolare dei debiti contratti da piccoli 'io' accidentali. *“Gli insegnamenti orientali contengono varie immagini allegoriche che cercano di ritrarre la natura dell'essere umano da questo punto di vista.*

*“Secondo uno di essi, l’uomo è paragonato a una casa senza Padrone né sovrintendente, occupata da una moltitudine di servitori che hanno interamente dimenticato i loro doveri: nessuno vuole fare ciò che deve; ognuno cerca di essere il padrone, non fosse che per un momento, e, in questa specie di anarchia, la casa è minacciata dai più gravi pericoli. La sola speranza di salvezza è che un gruppo di servitori più sensati si riuniscano ed eleggano un sovrintendente temporaneo, cioè un sovrintendente delegato.*”



**Questo *sovrintendente delegato* può allora mettere gli altri servitori al loro posto, e costringere ognuno a fare il proprio lavoro: la cuoca in cucina, il cocchiere nella scuderia, il giardiniere in giardino, e così via. In questo modo, la 'casa' può essere pronta per l'arrivo del vero sovrintendente, il quale a sua volta preparerà l'arrivo del vero Padrone.**





***“Il paragone dell’uomo con una casa che aspetta l’arrivo del padrone è frequente negli insegnamenti orientali che hanno conservato tracce dell’antica conoscenza e, come sapete, questa idea appare sotto varie forme, anche in molte parabole dei Vangeli. “Ma anche se l’uomo comprendesse nel modo più chiaro le sue possibilità, questo non lo farebbe progredire di un solo passo verso la loro realizzazione. Per essere in grado di realizzare queste possibilità, deve avere un desiderio di liberazione molto forte, deve essere pronto a sacrificare tutto, a rischiare tutto per la propria liberazione”.***